Giovedì 23 Agosto 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. [illegible]

Rubrica ut[...] ai lettori

Mercato [...] valori

CAMERA di CO[...] DI UDINE
Corso medio dei va[...], e dei cambi [...] 19.06.

del giorno	102.51
Rendita 5 0/0	101.78
» 3 1/2 0/0	73.—
» 3 0/0	
A[...]	1314.75
Banca d'Italia	821.—
Ferrovie Meridio[...]	478.—
» Mediter[...]	90 50
Società Veneta [...]	
OBBL[...]	497.—
Ferrovie Udine [...]	362.—
» Meridi[...] 0/0	501.75
» Mediter[...]	356.75
» Italiane [...] 3 3/4	502 25
Credito commerc[...]	
CA[...] 75 0/0	499 23
Fondiaria Banca [...] 4 0/0	508.25
» Cassa [...] 5 0/0	515.—
» [...] 4 0/0	504.50
» Istit. [...] 1/2 0/0	517.—
» [...] ide[...] a vista)	
CAMBI ([...]	99.98
Francia (oro)	25.17
Londra (sterline)	122.09
Germania (marc[...]	104.84
Austria (corone)	—.—
Pietroburgo (rub[...]	—.—
Rumania (lei)	5.15
Nuova York (do[...]	22.81
Turchia (li turch[...]	

Bollettino [...]eorico [...] DI UDINE

R. OSSERV[...] agosto

Giorno	20.65
	26.0
Temperatura	14.7
[...] mm.	757.1
Pressione med. [...] med.	59.7
Umidità relativa [...] mm.	—
Acqua caduta [...]	calma
Vento dominante	sereno
Stato del cielo: [...] ore 7	
Giorno	18.2
Temperatura	755.1
Pressione mm.	15.5
Temperatura mi[...]	sereno
Stato del cielo:	calante
Pressione: cresc[...]	
Direzione vento:	5.20
Leva sole ore	19.00
Tramonta ore	

Ferrovie

Partenze da Udine a Venezia — Arrivi: On. 4.20 8.3[...]; Ac. 8.20 12.1[...]; Dir. 11.25 14.1[...]; On. 13.15 17.4[...]; Mis. 17.30 22.2[...]; Dir. 20.5 22.4[...]

da Udine a Trieste: On. 5.45 8.5[...]; On. 8.— 11.2[...]; Mis. 15.42 19.4[...]; Dir. 17.25 20.30

(*) Questo treno [...] da cui riparte il [...]

da Udine Stazi[...]: On. 6.17 ar. 7.[...]; Dir. 7.58 » 8.[...]; On. 10.35 » 12[...]; Dir. 17.15 » 1[...]; On. 18.10 » 10[...]

da Pontebba St[...]: On. 4.50 ar. 6.[...]; Dir. 9.28 » 10[...]; On. 14.39 » 15[...]; Dir. 18.22 » 19[...]; On. 18.39 » 10[...]

da Udine a S. Giorgio: M. 7.05 7.4[...]; M. 8.04 8.5[...]; M. 10.54 12.2[...]; M. 12.55 13.5[...]; M. 17.56 18.57

da S. Giorgio a Trieste: D. 8.59 10.[...]; M. 16.46 19.[...]; D. 20.50 22.4[...]

da S. Giorgio a Portogruaro: D. 8.4 8.3[...]; O. 9.2 10.[...]; M. 14.4 15.1[...]; D. 19.19 20.1[...]; M. 21.— 22.1[...]

da Casarsa a Portogruaro: On. 5.20 5.5[...]; Ac. 9.15 9.5[...]; On. 14.45 15.2[...]; On. 18.37 19.20

da Casarsa a Spilimbergo: Loc. 9.15 10.3[...]; Mis. 14.35 15.2[...]; Loc. 18.40 19.30

da Udine a Cividale: Mis. 6.30 7.0[...]; Mis. 8.40 9.8[...]; Mis. 11.15 11.4[...]; Mis. 16.5 16.3[...]; Mis. 21.45 22.1[...]

Partenze da Venezia a Udine — Arrivi: [...] 4.45 7.43; [...] 6,5 10.7; [...] 10.35 15.17; [...] 14.10 17.5; [...] 19.— 22.50; [...] 23.— 3.45

da Trieste a Udine: [...] 8.25 11.0; [...] 8.55 12.50; [...] 16.25 19.42; [...] 20.40 7.32

[...] ma a Cormons [...] no alle 8.37.

[...] a Pontebba: [...]art. 7.47 9.10; » 8.52 9.55; » 12.14 13.39; » 18.8 19.13; » 19.57 21.20

da Carnia a Udine: [...]art. 6.3 7.38; » 10.10 11.—; » 15.44 17.9; » 19.2 19.45; » 19.52 21.25

da S. Giorgio a Udine: M. 7.45 8.32; M. 9.05 9.53; M. 14.30 15.38; Om. 19.10 20.33; M. 20.53 21.30

da Trieste a S. Giorgio: D. 5.55 7.30; M. 11.50 13.49; D. 17.30 19.4[...]

da Portog. a S. Giorgio: [...] 6.48 7.57; [...] 8.20 9.1[...]; [...] 12.40 13.50; [...] 15.46 16.40; [...] 20.10 20.47

da Portog. a Casarsa: On. 8.15 9.—; Ac. 13.10 13.55; On. 15.40 16.15; On. 20.15 20.53

da Spilimb. a Casarsa: Loc. 8.7 8.53; Mis. 13.10 14.00; Loc. 17.23 18.10

da Cividale a Udine: Mis. 7.10 7.40; Mis. 9.20 9.49; Mis. 12.10 12.37; Mis. 17.15 17.46; Mis. 22.22 22.50

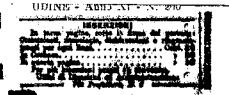
Tramvia a Vapore

da Udine R. A. S. T. — a S. Daniele: 6.40 8.0[...]; 8.43 9.5 10.3[...]; 15.5 16.25 16.5[...]; 18.13 18.30 19.5[...]; (1) 20.35 22.2[...]

da S. Daniele — a Udine S. T. R. A: 6.6 7.30 7.47; 8.30 9.55 10.15; 13.10 14.36 14.55; 18.10 19.36 19.55; 20.17 21.44

Da Udine a Fagagna: 10.25 11.30 12.[...]

Da Fagagna a Udine: 12.26 13.17

(1) Dal 1 giu[...] a tutto settembre nei soli giorni [...] riconosciuti dallo stato.

Fatti e commenti

Le donne d'Italia per Lucia Dreyfus

Rossana ci manda da Roma:

E' indubbiamente un pensiero gentile quel che anima le signore piemontesi e le induce ad un appello a tutte le donne italiane per un tributo di simpatia alla signora Dreyfus.

Raramente accade che un atto di giustizia e di umanesimo sia reso pubblicamente alle martiri del sentimento, che compagne sconosciute e quasi sempre dimenticate seguono i grandi lottatori nella loro perigliosa ascensione verso la *gloria* o verso la verità. E non son poche e non sono neppure umili, che anzi di sovente esse possiedono un'anima così forte ed orgogliosa che ad essa attinge l'uomo con costante audacia e con inesauribile successo.

Da secoli, abituata ad essere vittima modesta e silenziosa essa, anche se dotata di nobilissimo animo e di forti iniziative, abdica al suo *io* energico e lo mette a disposizione dell'uomo amato, sia esso il figlio, o l'amante o il fratello; e l'uomo non crede affatto di doversi vergognare o di dover anche esitare in questo sfruttamento spirituale *poichè è giusto* che la donna doni tutta se stessa e sacrifichi le sue idealità e le sue aspirazioni immolandosi all'uomo, poichè a lei incombono le modeste e quiete ombre del gineceo.

Così sarebbero *innumerevoli* i casi da annoverarsi nei quali la donna non fu solamente l'ispiratrice, la consigliera ma l'inventrice, l'autrice di opere preziose e perfette, la creatrice di opere d'arte, e in omaggio *al sesso forte essa* si rassegnò a che un uomo firmasse la sua opera e accettasse il brevetto d'invenzione.

Nella grande guerra di successione americana, si dice che il piano di battaglia sia stato tracciato da una donna e che dopo la vittoria il governo decretasse a lei un plauso ed una somma cospicua. Ma i generali dell'esercito, ai quali pervenne per *primi* la notizia, minacciarono le loro dimissioni in massa qualora avesse dovuto passare alla storia questo fatto *vergognoso*, che cioè essi avevano attuato vittoriosamente un piano strategico ideato da una donna.

Ultimamente il municipio di New York, impressionato dalle oscillazioni pericolose che le ferrovie aeree comunicavano agli ultimi piani degli inverosimili *palazzi di quella città, facendone fuggire gli abitanti, aprì un concorso* per un sistema efficace che togliesse il disagevole inconveniente. Fra i mille ingegneri che presero parte al *concorso, eravi una donna laureata*, ufficialmente. Più volte la signora fu fatta segno a epigrammi e a non curanze quasi imperdonabili; tuttavia essa *non si perdette d'animo* e poiché i progetti dovevano essere presentati alla Commissione muniti di una sigla, e gli esperimenti si facevano pure conservando *l'anonimo*, essa vinse il concorso. Ebbene, lo credereste? La Commissione, quando conobbe di dovere ad una donna il ritrovato, tanto si adoperò in pro delle *convenienze* e delle *consuetudini*, che persuase la signora a cedere a suo figlio, non ancora laureato, il brevetto e gli onori e il *premio del successo*.

E quante ce ne sarebbero ancora a rammentarle tutte, poichè l'orgoglio maschile raramente si placa di fronte all'energia del così detto *sesso debole*!

E' gentile dunque, umano e giusto, che *«la Donna»* la rivista femminile che con successo si pubblica a Torino, abbia accolto il voto delle sue abbonate e si presti per rendere degno omaggio alla forza morale, alla virtù di energia che sorresse la signora Dreyfus nel *lungo martirologio di questi dodici* anni di pene.

Il Capitano si ebbe l'angoscia del tradimento, dell'accusa, dell'abbandono, si ebbe i *tormenti* e i *disagi dell'Isola* del diavolo e la sofferenza spaventosa del silenzio che su di lui cadde più forte della morte.

Ma chi conosce la vita e l'andamento delle consuetudini sociali e la ferocità degli uomini, può facilmente immaginare a quali e quante amarezze fu fatta segno la moglie del *traditore*, la compagna del *soldato fedifrago*, la donna dell'essere esecrato che aveva osato *tradire l'onore militare* della Francia gloriosa. Ridire le umiliazioni, gli insulti, le malvagità, i sarcasmi e le ironie che piovvero su quest'anima femminile che, forte nella sue fede, tutto sopportò senza emettere un *gemito* o fare un gesto o scattare in una rivolta che avrebbe potuto riuscire fatale all'infelice condannato.

Ora se la giustizia che la Francia ha compiuto in questi giorni ha suscitato tante laudi e riscossi tanti applausi entusiasmando la vecchia Europa, come non sarà egualmente accetto e gradito questo appello rivolto ad ogni donna o fanciulla, perchè mandi un saluto ed un rallegramento a quella che lavorò costantemente, in silenziosa calma, per maturare questo frutto d'oro caduto dall'albero della giustizia gallica?

Anche le norme che informano questo *omaggio sono simpatiche*: si pregano le donne d'Italia, di qualunque condizione ed età, a voler spedire a Torino alla direzione della *Donna* (via Pietro Micca, 9) una cartolina illustrata con una frase e la firma. Si prega inoltre che le cartoline rappresentino, frammentariamente o in complesso, la città di dove vengono, perchè possa Lucia Drexfus, leggendo quelle firme, *attraversare* con animo palpitante la penisola nostra dalle Alpi al mare.

Molte cose banali ed inutili si fanno in questo mondo, molte cartoline si spediscono per convenienza, per civetteria, per ambizione, per réclame, per ozio; ecco il caso di spedirne una obbedendo ad uno squisito senso di femminismo vero e ben inteso che va ad onorare la *forza d'animo* e di resistenza di una forte, madre e sposa modello.

ROSSANA.

A Belgrado si prepara un nuovo massacro?

La Otacbina (organo del partito contrario ai regicidi) reca la sensazionale notizia che fra cinque o sei giorni si avrà a Belgrado un massacro di tutti gli aderenti all'opposizione del governo. Tale massacro verrebbe motivato dal pretesto che l'opposizione danneggia l'idea nazionale.

Romualdo Marenco moribondo

Il maestro Romualdo Marenco, autore dell'«Excelsior» è moribondo a a Lugano, dove abita da parecchi anni.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

LE GRANDIOSE FESTE DI SAN PAOLINO A CIVIDALE

22 Agosto.

Il tempo è bello: risplende il sole in tutta la sua maestà, ed è grande coefficiente *per rompere la musoneria* al carattere serio, grave di queste feste religiose.

Questa mattina alcuni vescovi celebrarono nelle diverse chiese della Città. Il cardinale Boschi di Ferrara funzionò nella chiesa di S. Maria in Valle (convento delle Orsoline) e M.r Cherubini vescovo di Belluno celebrò nella Cappella della Casa di Ricovero. Un'altro *celebrò nella chiesa* dell'Ospedale.

Oggi il movimento in città è meno animato di ieri. Forse perchè le funzioni si compiono nella succursale del Seminario, a Rubignacco, ove celebrò prima M.r Zamburlini, e poi seguì la messa cantata, funzionante il canonico della nostra Collegiata, Mons. Giuseppe Tessitori, pro decano, e molti anche mitrati.

Venne poi l'inaugurazione e benedizione del Seminario, compiuta da M.r Gueroghin Arcivescovo degli Armeni in Venezia, presenti tutti i prelati, tutti i chierici e pochi estranei.

Nel pom. funzione vespertina e panegirico del Santo e basta.

Domani invece messa letta da un vescovo in Seminario e poi pontificale in Duomo da S. E. M. Zamburlini arc. di Udine. Si eseguirà la messa di S. Cecilia, a quattro voci ed organo.

Dopo la messa inaugurazione del Monumento a S. Paolino.

Esecuzione dell'inno a S. Paolino musicato per la circostanza dall'egr. M.° della Banda cittadina sig. Teza.

Nel pom. Adunanza nel teatro del *Seminario* della Commissione diocesana per la musica sacra.

Alle 7 pom. trattenimento musico-letterario con quadri viventi per gli invitati e clero.

Alle ore 8 *illuminazione generale* del *Seminario* e concerto della banda cittadina sul piazzale della stazione della ferrovia.

×

Dal giorno della prima cerimonia sulla porta maggiore del Duomo venne levata l'epigrafe in onore di M. Pelizzo e sostituita dallo Stemma Arcivescovile della diocesi.

Il trono in coro, da *bianco che era*, ora è *pavonazzo*.

I paramenti sono sfarzosissimi e multicolori.

I cordoni, i galloni ed i pennacchi d'oro hanno la prevalenza. Gli arazzi in mostra splendidi pregevolissimi, rappresentano un capitale rilevante.

L'argenteria è qualche cosa di artistico, di pregevole.

×

Ieri, del resto come ogni anno, per la messa di S. Donato, vennero molti preti d'oltre *confine* e specialmente da Gorizia.

LE CARCERI ROMANE

.... Uscendo dal sotterraneo s'incontra sull'ultimo gradino un muro *con* le traccie di una porta, la quale *dava accesso alla stanza* del Magistrato inquirente, il che indica che per di là veniva introdotto il reo, senza bisogna di uscire dal carcere. Analoga costruzione *si osserva nelle prigioni* di Stato di Venezia, sotto la gloriosa Repubblica.

Dalle informi volte trapelano continuamente le goccie d'acqua in modo da rendere il *luogo oltromodo* umido ed insalubre. Dalla forma e costruzione di queste volte cavernose i studiosi le *definirono carceri*; senza però stabilire una positiva età.

In esse fu trovata nell'anno 1863 una moneta *in bronzo* di Antonino Pio (138-161 G. C.) che venne così descritta da competenti: «Testa laureata a destra, al rovescio l'Abbondanza in piedi con due spiche ed un «cornucopia»; leggende consunte, e consunta figura».

Forse nessun altro *oggetto* o documento storico fu trovato che possa definitivamente accertare l'autenticità di queste *Carceri Romane*. E' certo però molti dotti visitandole ebbero una convinzione profonda e lasciarono nei loro scritti preziose idee di questa antica memoria di Cividale.

Ieri vennero frequentate da molti forastieri.

22 agosto.

Questa mattina, subito dopo le 9, e *precisamente dopo aver celebrato* nella chiesa del Monastero delle Orsoline, S. E. il cardinale Boschi, arcivescovo di Ferrara, *accompagnato da mons.* Zamburlini *di Udine* e *mons.* Pelizzo vescovo di Padova e dal suo segretario si recò in *Municipio* a *restituire* la visita alla Giunta Municipale.

Della Giunta erano presenti i sigg. A. Miani, dott. A. Carbonaro e conte G. Paciani.

×

Domani in Seminario avrà luogo un *pranzo di gala*. Gli invitati sono oltre cento notabilità del partito cattolico di tutta la Provincia. Sono pure invitate le Autorità locali ed i presidenti delle varie Istituzioni pubbliche

×

A Premariacco, dove venerdì 24, seguirà il pellegrinaggio, sui prati adiacenti alla chiesa di S. Mauro, frazione di detto Comune, venne eretto un grande padiglione, ove pontificherà mons. Feruglio vescovo di Vicenza.

Quei terrazzani preparano festose *accoglienze*.

Verrà ripetuto l'inno a S. Paolino. Indi seguirà il ricevimento dei vescovi e delle Autorità, *nella sala* municipale di Premariacco.

Sarà impartita la cresima. Suone*ranno le Bande di Cividale* e di Premariacco.

Alle 5 pom. ritorno a Cividale.

Un' antica *tradizione*, anteriore al secolo XVI, fa nascere Paolino a Premariacco, di umile famiglia popolana, e la casa dove nacque è designata quella attualmente di ragione Saccavini in S. Mauro.

Il Sindaco di *Premariacco*, che fè anche artista, eseguì una pala da altare di grandi dimensioni, con la figura di S. Paolino in piedi con *gli* abiti patriarcali, lavoro di qualche *pregio*.

Fuori porta di Bo di *Ponte*, a 200 metri circa dalle mura della città, noi abbiamo una chiesetta antica dedicata a S. Pantaleone, posata sopra un dolce colle, da dove si vuole che Paolino abbia benedetto le truppe di Carlo Magno. Questa chiesetta venne in questi giorni visitata da molti.

IL "MISERERE,,

Sabato 25 e domenica 26 in Duomo alle 5 pom. *verrà eseguito* il *Miserere* di mons. Iacopo Tomadini, una composizione musicale di grande polso, e *forse il capo-lavoro del sommo Maestro*.

Questo sublime lavoro venne scritto nel 1881, due anni prima della morte dell'autore. E' per voci d'uomini (due tenori e bassi) con accompagnamento di quintetto d'archi, timpani e *organo*.

Gli esecutori sono tutti di valore —. Il maestro direttore e concertatore, Cav. O. Ravanello, ci dà *tutto* l'affidamento.

E senza dubbio l'esecuzione corrisponderà *alla grande aspettativa* di tutti i friulani e di tutti i forestieri che onoreranno Cividale in questa circostanza.

Ma del *Miserere* ne riparleremo.

22 agosto.

Col treno delle 14 e minuti arrivò *mons. Isola, vescovo di Concordia*, e montato nella carrozza del vescovo Zamburlini, si diresse alla sede del *seminario*.

×

Nella chiesa del Seminario, il panegirico del santo, venne letto dal prof. Giuseppe Valle da Gemona.

Assistevano tutti i vescovi tutti i chierici e pochissimi *estranei*.

Funzionò il cardinale di Ferrara assistito da canonici di Cividale e salmodiavano i chierici, con accompamento d'istrumenti.

La funzione fu brevissima.

×

Alle 16 mons. Zamburlini benedisse una campana per la torre della chiesa *di Orgnano. La campana sortì dall'officina* Broili di Udine, ed è di bellissima fattura, adorna di santi, di festoni.

Cena d'addio

Questa sera, una numerosa schiera d'amici offrirà una cena al partente sig. Maggiore di Finanza cav. S. Vercelli destinato a Sondrio.

Il lieto convegno avrà luogo nella trattoria «Abbondanza».

Tolmezzo

Lega muratori carnici

La piaga del crumiraggio

I guadagni onesti delle Imprese

22 — (Manlio) Vengo a conoscenza da fonte attendibile e posso direttamente accertare, che il Consiglio della Lega Muratori Carnici in settimana farà uscire un manifesto *da darsi a mano* contenente uno specchio delle *mercedi, orari, guadagni netti in proposito* al lavoro «Robustamento della Rosta d'Reggio» appaltato cumulativamente dai Soci della Lega Muratori. Si tratta sempre di quella benedetta *storia fra* operai ed il Consorzio dei *Lavori dei Rivoli Bianchi*.

Dalla relazione risulta che sedici operai appaltarono cumulativamente il lavoro che al *collaudo venne stimato* in Lire 1215.08. I prezzi furono di L. 0.40 il m. q. per escavazione e trasporto del *materiale* e L. 1.90 per la messa in opera della pietra che l'impresa Nigris antecedentemente ed a prezzi favolosi ebbe ad escavare. Sarebbe troppo lungo analizzare completamente ciò che il Consiglio della Lega sta esponendo, però in due parole si viene a conclusione.

Gli operai appaltanti, in venti giorni, sopra la mercede che *ascende* in certi fino a Lire 0.35 per ora, ebbero a ripartirsi un guadagno netto di L. 389.83 non comprese in *queste* una ventina di Lire per il tradizionale licôf che farebbero ascendere la cifra a L. 400.

Purtroppo le cifre nella loro eloquenza indiscutibile provano, che su L. 1200 di lavoro, si può guadagnare *onestamente* L. 400, un terzo giusto del lavoro-capitale in modo che a mio parere il lavoro stesso a licitazione privata o ad asta poteva venire appaltato con dei ribassi dal 20 al 30 per cento.

Pensiamoci sopra ed immaginiamo quali *guadagni immensi*, certe *oneste imprese*, fanno e *per* lo più in *lavori* comunali e governativi ove una diretta *sorveglianza non* esiste, ove domina il favoritismo più sfacciato.

La Lega Muratori combattuta dai capoccia paesani e da quella borghesia a pancia vuota, qui esistente, ci dà un esempio, esempio che schiaccia *addirittura* certi *propositi* e paroloni di non so quale Presidente Consorziale. Eccone l'esempio, Ill.mo Presidente, l'esempio *provante* che *gli operai* affigliati alla Lega non sono delle canaglie, non hanno scopi di aizzare le genti, di *far sorgere malumori nelle* pacifiche indisturbate riunioni vostre. No! Essi reclamano, vogliono ed otterranno *un economico miglioramento*, essi non pretendono che un tozzo di pane, *più abbondante*, un *riposo maggiore alle loro fatiche, una istruzione*.

Le lire 400 dunque che gli operai si ripartiscono domani, e che sarebbero passate nel taschino dell'impresa, saranno *quattrocento* chilogrammi di quella carne umana, di quel sangue che certe *imprese*, certi *onesti* cercano in tutti i modi di sfruttare.

×

Eppure fra tanto nobile agire, in questa *concorrenza* per il bene dell'operaio tutti non aderirono. Su sedici appaltanti il lavoro, dieci affigliati alla lega *corrisposero la percentuale del*

---

6 — APPENDICE DEL *PAESE*

GINOBIO

FIORITURA BREVE

In Austria si sente *forse* più e meglio che in qualunque altro paese la danza e in modo speciale il valzer, che ne è, si può dire, il ballo nazionale. L'istinto musicale del popolo assume colà, sopra ogni altra, tale espressione geniale e caratteristica. Nel rapido ritmo balzante, leggero e profondo, si destano e vivono le forme aeree di un'antica e oscura sensualità; dal vortice in cadenza, dall'onda larga o rotta del suono sale un'ebbrezza potente, che la ragione non può afferrare. Quante volte ascoltando un valzer di Strauss, *allo* sbocciar improvviso e meraviglioso della magica misura, dalle ampie pieghe del preludio orchestrale, non fui preso da una violenta commozione, che direi quasi viscerale! Perchè il ballo si sente non s'intende: è *un impulso* che vuol spiegarsi con un principio di violenza fisica, come tutti gli impulsi, anche *più elevati. I miei amici, certamente* senza aver mai pensato a tutto ciò, sentivano e godevano come me. Lo studente stringeva Resi da presso sollevandola quasi da terra, nei giri turbinosi. Ella si lasciava portare, appoggiata a lui, col viso infocato; si scoteva, strillava, cercava per poco di svincolarsi, solo quando il galante cavaliere le stampava qualche *bacio* sonoro sulla fronte, sul naso sugli occhi. Nei momenti di riposo faceva mostra d'un'ira piacevole e loquace, accapigliandosi col giovinotto, minacciandolo col piccolo pugno chiuso. Io sentivo fra le mie braccia Mimì palpitante, flessuosa, abbandonata. Posava la testa bionda sulla mia spalla; negli occhi socchiusi, attraverso le lunghe ciglia brillava una fiamma di voluttà. Nella mia testa trasognata lavorava un pensiero: posar anch'io le *mie* labbra aride *su quelle* guancie ardenti, su quella boccucia semi-aperta nell'ansia breve del moto e del piacere, su quel collo candido e delicato. E il pensiero mi picchiava nel cervello, insistente e preciso; ma ebbi *la forza o la debolezza* di resistere e non la baciai. Steff la zoppina, era anch'ella una ballerina instancabile e agile, nell'*ondeggiamento* grazioso dei fianchi rigogliosi. Ballava coll'oste, alla moda del paese, staccandosi da lui, avanzandosi, indietreggiando passando sotto il suo braccio sollevato ad arco, saltando, girando o rigirandogli intorno. Solo il sassone aveva smesso subito, dopo aver rovesciato tutte le sedie e urtato tutte le copie. E finalmente anche il professore terminò di suonare stanco e sudato.

Il sole era già basso e al tramonto dovevamo ripartire in carrozza. Le signorine proposero una piccola passeggiata ed uscimmo a traverso il villaggio, suonante dell'ultima opera d'un fabbro ferraio. Prima di rientrare, ritornammo sul nostro poggio per vedere ancora la vallata nel salir *della sera*; e lo spettacolo ci apparve d'una grandezza anche più infinita e più fascinante che non nella gloria del sole meridiano. Le Caravanche più gigantesche, più imponenti, erano d'un turchino digradante al *viola* e al roseo verso le cime; la vallata immensa era un abisso celeste, in cui s'indovinavano le macchie d'alberi e il corso fumante della Drava, mentre alcuni fuochi scintillavano, sparsi. Sopra di noi il cielo terso, purissimo, che diventava il *fuoco* a ponente, dietro il profilo rigido e nero dei prossimi boschi d'abeti. Nell'aria, una fragranza *lievissima* di pece, e, portati dall'alito tiepido, ribrante e largo che ci veniva su dalla *gran* valle, dei suoni vari e diffusi: uno *stormir* lungo di fronde; un crosciare indefinito e tenuissimo d'acque; uno scampanio velato di *mucche erranti sui pascoli*; qualche squillo leggiero, argentino, dalle chiesuole sperdute giù nella penombra, lontanissime. E un desio acuto, ineffabile di tenerezza ai cuori, da quella immensità sovrumana perdentesi a *poco a poco nella notte*. Vidi nello sguardo di Mimì, o mi parve, un'ombra di tristezza profonda e dolce; e a quella *giovinetta* di cui tutta la vita m'era ignota, cui un'al-

15 0[0 qual fondo di cassa alla Lega stessa la quale aveva condotta a termine le pratiche per l'assunzione. Fa vergogna il vedere in sì piccola famiglia un contrasto così esorbitante, fa vergogna il pensare solo all'infedeltà, al crumiraggio esistente in Tolmezzo. Voi crumiri, siete la nostra cancrena, siete voi che combattete la nostra istituzione, voi gli affigliati inconsciamente al capitale ed al prete. Ed a voi Tosoni Nicolò, le mie congratulazioni per il vostro agire. Voi ex consigliere della Lega ve ne siete dipartito ed il perchè di ciò, il perchè della lotta vostra contro di noi ve lo dirò io: Voi non siete che un'istrumento in mano a gente che ci combatte. Voi vi ritirate perchè la lotta con il Consorzio vi metteva in ballo; ma credetemelo l'inchiesta progredisce, le spiegazioni ci saranno date e fra le tante ne avremo una che darà luce sul vostro agire, una che dirà se voi siete veramente l'appaltante del lavoro, se voi siete stipendiato dal Comune, mentre percepiste giornata e guadagno invece dagli operai appaltanti. Non temete che l'inchiesta non avvenga; in barba al vostro consorzio, in barba all'inconcepibile vostro agire noi riusciremo a far luce su tutto. E ditelo ai vostri padroni, ditelo che la lega sarà costretta ad esporre fatti dolorosi per muovere la pigrizia delle nostre autorità, e di tutto questo siete voi i responsabili, voi che sotto stato di accusa non cercate di difendervi.

Questo sia un primo avviso alla R. Prefettura che agisce per l'inchiesta. La risposta al memoriale presentato la vuole l'intero pubblico ed è quindi tempo di muoversi e di rispondere E' tanto facile, a mio parere, il rispondere a *domande già fatte e non* vedo il perchè la R. Prefettura non si compiaccia essa stessa ad appagare direttamente il desiderio *nostro.*

Ed ora ecco coloro che combattendo la Lega mangiano del suo pane:

Tosoni Nicolò (assistente imposto dal Consorzio senza diritto, stipendiato dagli operai appaltanti Copetti Giacomo, Cisotti Ilario, Di Gallo Antonio, Artico Pietro, Tosoni Pietro.

Questi i signori che danno scuola di crumiraggio.

A Zinutti Paolo, Paronitti Ilario, Baisero Giovanni, Tomat Vittorio, Copetti Nicolò, Nassi Alessandro, Artico Tomaso, Famalo Cipriano, Pillinini Valentino, vadano le lodi dell'intera cittadinanza, per il loro agire cosciente e disinteressato.

S. Pietro al Natisone

Il giuoco della tombola

22 — (*Veritas*). Leggendo il *Paese* del 20 agosto, ho trovato il resoconto della tombola estratta a Udine mercoledì 15 agosto corrente.

Io mi sono messo a ridire, ed ho riso di tutto cuore, pensando a questo scipito giuoco, che sa di preadamitico, e che mi ricorda di essa i motti satirici nella commedia **Troppo tardi** del compianto Teobaldo Ciconi.

Ma possibile che in circostanze di solennità, come quella del 15 agosto, una delle più belle feste di Udine, non si possa trovare un divertimento, uno spettacolo, da surrogare la noiosissima tombola? Lasciate pei piccoli paesi, questo giuoco da ragazzi, e concretate invece qualche cosa di nuovo, di bello, per attirare l'attenzione del pubblico e per richiamare in città molti forestieri.

E volete sapere, che oltre di me chi ride di gusto *pel giuoco della tombola*? Ve la dò in cento se siete bravi a indovinare.

Ingenui che siete! Chi ci ride, e ci ride per bene, è il *Governo*; il paterno Governo, che si pappola più lui solo, che tutti e tre i vincitori della tombola; e ben inteso, senza giuocare una cartella!

Guardate se io dico il vero. Le vincite rappresentano una somma di lire 1300, cioè lire 200 per la cinquina, lire 700 per la prima tombola e lire 400 per la seconda tombola!

Il governo invece fa *il tombolone* incassando nientemeno che lire 1357.76, cioè lire 303.70 per bolli, e lire 1154.06 per la tassa del *venti* per conto; mentre lui Governo, *per noi privati, con* recente Legge, ha ridotto l'interesse del 6 per cento al 5 per cento!

Ma possibile che non si possa trovare un divertimento, da non cadere così ferocemente nelle unghie del fisco? Che bella cosa sarebbe *invece* quella di provvedere per la solennità del 15 agosto, un modesto pranzo ai poveri, da spendere un 200 lire e resterebbero sempre quasi 1300 lire di civanzo, tralasciando ben inteso il giuoco della *tombola*, surrogandola con qualche altro spettacolo.

Ai posteri l'ardua sentenza.

Le feste di Cividale

Oggi a Cividale v'il giorno destinato per la cresima. Perciò un numero straordinario di gente, specialmente dalle vallate di S. Leonardo e di San Pietro al Natisone si reca colà.

Bisognava essere al Pulfero questa mattina appena giorno, per vedere quanti carri, carrette, carrozze; insomma ogni sorta di veicoli impossibili e immaginabili carichi di genitori coi figliuoli e coi rispettivi santoli o santole, provvisti dell'indispensabile tovagliuolo pieno di frutta, da mangiarsi durante il viaggio.

In un carro, fra gli altri, ho contato 27 persone; ed era bello il vedere le *ragazzine*, nei loro speciali costumi, vestite con abitini dai colori appariscenti, è come cantavano bene le loro *patetiche canzoni!*

La sagra di Ponteacco

Pel tempo uggioso e piovigginante, domenica 19 corrente, la sagra di Brischis al Pulfero, andò piuttosto maluccio. Ci fu è vero, sul tardi un po' di concorrenza, ma cosa giova, se mancarono i forestieri; specie quelli di Cividale e di Udine!

Ma ad ogni cosa vi è il suo rimedio. Domenica 26 corrente ricorre la festa di Ponteacco, su quel di S. Pietro al Natisone; paesello dei più ameni che si possa immaginare; favorito quest'anno da una splendida vendemmia! Vale proprio la pena di fare una scappatina a Ponteacco, per ammirare se non altro le bellezze naturali, e la straordinaria quantità di uva che si vede nelle campagne!

La sagra promette di riescire per bene. Vi è anzitutto l'aria rinfrescata dalle frequenti pioggie, tanto che sembra di essere in Aprile, poscia abbiamo quel *buontempone* del sig. Pocovaz soprannominato per la sua bonarietà, il «*Sindaco*»; che da giorni si affatica a tutt'uomo per allestire e preparare come si conviene, tutto ciò che occorre, perchè la festa riesca gradita.

E' positivo che egli si è procurato una quantità di polli, un vitello ben stagionato, da confezionarsi in arrosto, e in umido, a volontà degli avventori, un *numero discreto di quaglie* e altri volatili di passaggio, nonchè differenti cibarie che sarebbe superfluo di menzionare.

Del vino non parliamone. Bisogna assaggiarlo, per persuadersene. E vi assicuro io, che il *sig. Pocavaz se ne* intende di vino, perchè egli nutre per lui una sincera venerazione. Si può dire che è il *suo beniamino. E quindi* capirete, che nessuno meglio di lui può essere competente a giudicare la bontà del liquido che *tanto piacque al* Dio Bacco.

Vi sarà una orchestra *non plus ultra*, diretta dalla magica bacchetta del maestro Bertossi.

La festa da ballo avrà luogo nel cortile, vicino l'esercizio, appositamente costruito in questi giorni. Ponteacco dista appena due chilometri da S. Pietro al Natisone.

Poi vi saranno ascensioni di areostati, detti volgarmente *palloni*; spari di mortaretti; fuochi artificiali ecc ecc.

Ma più di tutto, questo agli accorrenti riescirà gradevole la bonarietà del sig. Pocovaz, i suoi modi arguti e faceti, il trattamento inappuntabile.

Conclusione: Domenica 26 corrente tutti a Ponteacco!

Paluzza

Senza levatrice!

21 — Sono quasi tre mesi che l'amministrazione di Paluzza concedeva alla levatrice locale, il permesso d'assenza di due mesi, senza però sostituirla con altra, in questi mesi, nei quali maggiormente la sua opera è ricercata.

Senonchè con grande sorpresa dell'amministrazione, ci dicono, dopo qualche giorno d'assenza, la levatrice mandava le sue dimissioni.

Durante l'assenza la sua opera, nei casi urgenti, è stata sostituita con molta premura dal nostro medico dott. Bertolissi, il quale, però essendo vasta la condotta non può arrivare dappertutto.

Ora pare che vogliano sostituire questa levatrice con quella in Treppo, notando che questa ha pure la condotta di Ligosullo e unita a quella di Paluzza darebbe un contingente di circa 6000 abitanti distribuiti in 13 frazioni di cui le due estreme distano fra loro tre ore di montagna.

Pensando ora d'aver la levatrice a Timau non lo può essere a Ligosullo e suoi casali!

E voi amministratori paluzzani che ne dite? Quando pensate a provvedere?

Gemona

Gl'imponenti funerali del maestro L. A. Lenna

Come si prevedeva, l'accompagnamento all'estrema dimora della salma del compianto maestro Luigi Antonio Lenna è riuscito imponente.

Tutta Gemona vi prese parte, tanto che per oltre un paio d'ore tutti i negozi rimasero chiusi.

Il corteo era ordinato nel modo seguente: Banda Filarmonica, una rappresentanza delle scuole comunali con bandiera, i maestri e maestre di tutto il Distretto di Gemona.

Venivano quindi i membri della Presidenza e direzione della Società Operaia di M. S. con bandiera abbrunata.

E ancora: rappresentanza della Società *Pro-Glemona* con bandiera, dell'*Unione Ciclistica* pure con bandiera, membri della *Congregazione* di Carità.

Veniva quindi il clero e subito appresso il feretro portato a braccia dai soci della Società Oper. di M. S. I cordoni erano retti: a destra Dott. Liberale Celotti presidente della Società Operaia di M. S; Dott. Federico Pasquali consigliere provinciale; assessore ing. Severo Coletti pel Sindaco; sig. Francesco Stroili.

Le corone — splendide — recate a mano erano sei: *I colleghi — Giunta Municipale — Ispettore scolastico — Amici e discepoli — I colleghi della Società Operaia — Famiglia Celotti.* Quest'ultima era veramente grandiosa.

E quindi una schiera innumerevole di amici e di discepoli dell'amato maestro Lenna, venuti da tutti i paesi a portare l'estremo vale alla sua salma.

Non facciamo nomi chè troppo lunga sarebbe la lista, troppo spiacevoli le omissioni in cui certo incorreremmo.

Il lungo ed interminabile corteo era fiancheggiato da una selva di portatori di torci e giunse in Duomo fra due ali di popolo riverente e commosso che si scopriva al passaggio del feretro.

Dopo le esequie nel Duomo, il corteo si ricompose nell'ordine precedente sempre preceduto dalla Banda che suonava meste marcie funebri e quando giunse in Cimitero, la bara venne posata e incominciarono i discorsi.

Parlò per primo l'assessore ing. Coletti pel Municipio. Egli tessè la vita del compianto maestro Lenna, ricordandone le virtù e le infinite benemerenze.

Seguì il maestro Addo Salvadori che portò il saluto di tutti i colleghi, quindi il dott. Liberale Celotti a nome della Società operaia della quale il maestro Lenna fu uno dei soci fondatori.

Infine l'avv. Fabio Celotti che fu scolaro del maestro Lenna disse brevi, appropriate parole di saluto alla venerata salma a nome di tutti gli amici.

E gli amici del buon maestro Luigi Antonio Lenna, come si sa, erano infiniti.

La pietosa, commoventissima cerimonia così termine e la salma calò sotterra per l'eterno riposo, fra la commozione degli astanti.

Alla memoria del compianto amico nostro, va ancora una volta il saluto riverente del *Paese*.

Palmanova

Il manicomio di Sottoselva

22 — (*G.*) Ho fatto una breve apparizione a Sottoselva, piccola e tranquilla borgata che, colle sue aure vivificanti, trovasi a due chilometri da Palmanova sulla via di Trivignano.

Nel cuore di essa, a mano manca recandovisi, spicca un palazzo cinto d'un'alta ringhiera che rasenta la strada. Quello è il luogo di cura delle infelici donne dementi; cura che, data l'aria veramente balsamica e la tenuta di quel luogo veramente esemplare, numerose straniere l'hanno preferita ad altro del loro paese.

E' un'ampio e bel locale, arioso e con un lussureggiante giardino all'interno; contiene al presente circa 200 dementi, e tanto la nettezza come l'ordine in tutti i reparti sono osservati con la massima scrupolosità. Ammirevole l'opera delle suore e del personale addettovi e commendevole il servizio sanitario di quel luogo di dolore.

Mentre mi allontano odo da una delle finestre della parte prospicente la strada un cupo lamento di voci giovanili...

L'onomastico

Oggi 23, S. Filippo B.

Effemeride storica

Prima riunione per la costituzione della Società operaia di Udine

23 agosto 1860. — Quintino Sella riunisce in palazzo ove abita a Udine (già Lavagnolo ora Braida in via Aquileia) 34 capi officina per provvedere alla istituzione della Società operaia di Udine.

E' registrato il fatto in varie pubblicazioni anche ufficiali della Società operaia.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2·11)

Udine e Catania

Il *Giornale di Udine* compiacendosi del fallimento del Forno Comunale di Catania, istituisce un tacito parallelo fra quel forno ed il nostro.

Sempre così questi signori! Ora scrivono sui giornali che per le vie di Udine scorrono i letamai; ora paragonano Udine a Trapani; ora infine trovano dei punti di somiglianza fra l'Amministrazione del Forno di Catania alle cui irregolarità, per noi inconcepibili, è dovuto in gran parte il crac di un'istituto che tanti benefici avrebbe potuto rendere alla cittadinanza, e l'amministrazione del nostro Forno costituita da uomini competenti ed onesti.

E' il sistema.

Ma non si ricorda il *Giornale di Udine* quando magnificava i risultati del Forno di Catania, quando vantava i bassi prezzi del pane prodotto in quel forno in confronto ai prezzi praticati nel nostro forno?

Del resto osserviamo che il parallelo fra i due forni comunali è affatto inconsistente. Il forno di Catania aveva istituito un'azienda in proporzioni così vaste da distruggere, o quasi, l'industria privata; il nostro forno comunale all'incontro, funziona esclusivamente *da calmiere dei prezzi del pane*, infatti produce circa quindici quintali di pane sui novanta che giornalmente si consumano a Udine.

E per conto nostro chiudiamo la polemica, anche perchè è probabile che in una prossima replica il *Giornale di Udine* trovi che col Forno Comunale, come con la luce elettrica, il Comune perde... 60 mila lire annue.

Società operaia generale.

Gita d'istruzione a Milano

Questa sera alle 20.30 si riunisce in seduta la Direzione sociale in unione ai tre consiglieri nominati dal Consiglio per la scelta degli allievi più meritevoli della Scuola d'Arti e Mestieri da mandarsi a Milano per una visita all'Esposizione *internazionale* a scopo d'istruzione.

La Commissione per la riforma dello Statuto Sociale

Nei locali della Società Operaia Generale si riunisce pure alle 20.30 la *Commissione per lo studio di riforma* allo Statuto.

Per l'istituzione di un Ricreatorio laico

Domani, alle 20.30, i rappresentanti delle Società di Mutuo Soccorso della città sono convocati in seduta alla Società operaia affine di gettare le basi per l'istituzione di un Ricreatorio od Educatorio laico.

Per un Istituto di collocamento operaio

Il Sindaco comm. Pecile ha diramato gl'inviti ai membri della Commissione nominata per lo studio sopra un *Istituto di collocamento operaio* per una seduta che avrà luogo domani, venerdì, alle 20.30 in una sala municipale.

Le persone che compongono la Commissione e l'interessamento del Sindaco danno sicuro affidamento del buon esito di quest'istituzione eminentemente umanitaria e civile.

L'iniziativa della Rappresentanza Civica merita perciò un vivo plauso.

La pregiudiziale del "Giornale di Udine,,

Al *referendum* aperto dal *Secolo*, fra uomini politici e studiosi di economia sociale, per sapere quale destinazione intendevano si dovesse dare ai 20 milioni frutto della Conversione della rendita, ha risposto anche il *Giornale di Udine*.

All'opinione autorevole di Luigi Luzzatti, del sen. Vidari, dell'on. Gorio, di N. Colajanni, del generale Marazzi, ha aggiunto la sua non meno autorevole, per quanto discordante.

Naturalmente il dissenso fra tutti questi valentuomini e il *Giornale di Udine*, non è nel principio.

Tutti in sostanza sono favorevoli allo sgravio dei consumi popolari. E lo siamo anche noi, dice il *Giornale di Udine*. E più avanti insistendo: Perchè, chi non è favorevole alla diminuzione delle tasse?

Il dissenso scoppia non appena si esce dal campo delle affermazioni platoniche. Allora il foglio *liberale* mette avanti (anche lui!) le *pregiudiziali*

«Prima di pensare agli sgravi, poichè bene o male si può tirare ancora così innanzi qualche anno, lo Stato — con gli utili della conversione — deve migliorare le varie branche dei dipendenti dello Stato. *Aumentare* quindi gli stipendi e i salari «ai carabinieri, ai sottufficiali macchinisti, alle guardie carcerarie ecc. ecc.»

Migliorare le condizioni dei funzionari dello Stato è un vecchio postulato della Democrazia la quale, specie in questi ultimi tempi, ha dovuto sostenere fiere lotte coi *liberali* tipo *Giornale di Udine*, perchè si provvedesse ad un aumento degli stipendi indecorosi dei maestri e dei professori. I lettori ricorderanno la mozione Varazzani svolta fra le ostilità più manifeste di tutti i reazionari della Camera e che raccolse i voti dei soli deputati di Estrema Sinistra.

Ma a parte tutto questo la risposta del *Giornale di Udine* pare fatta appositamente per eludere la domanda. Infatti ecco i termini del *referendum* del *Secolo*: «Siccome i bilanci attuali presentano circa 50 milioni di attivo, *che a parer nostro dovrebbero essere impiegati a completare e migliorare i pubblici servizi*, così riteniamo che ai 20 milioni di utile derivanti dalla Conversione bisognerebbe assegnare una destinazione *speciale*. Quale?»

Poichè è chiaro che non si può procedere ad un miglioramento dei pubblici servizi senza elevare le condizioni economiche dei funzionari, e poichè a questi miglioramenti il *Secolo* avrebbe provveduto coi milioni del civanzo, la risposta del *Giornale di Udine* elude evidentemente, come dicevamo più sopra, la domanda del giornale milanese la quale si riferisce esclusivamente agli utili della conversione.

Gli spettacoli d'Agosto

Il programma pirotecnico

Ricordiamo ai lettori che il penultimo giorno degli spettacoli annuali nella nostra città è il 2 settembre.

Fra i numeri del programma dei divertimenti per quel giorno notiamo il grande spettacolo pirotecnico dato dal celebre Tombolini di Fermo.

Ci si assicura che il programma è svariatissimo ed attraente e che il Comitato non ha lesinato nella spesa.

Parleremo più diffusamente non appena ci giungerà il programma stampato.

Il maggior generale Alvisi visita il Sindaco

Ieri il comandante delle truppe qui convenute per le manovre, maggior generale comm. Alvisi, si recò in Municipio per rendere la sua doverosa visita al Sindaco.

Ma il comm. Pecile era assente e perciò l'ufficiale venne ricevuto dall'assessore signor Giuseppe Conti.

Il colloquio fu breve ma cordialissimo ed il comm. Alvisi espresse la sua vivissima soddisfazione per il modo inappuntabile con cui fu provveduto all'alloggio delle truppe e dei cavalli da parte del Comune, aggiungendo che in pochissime città italiane si è verificato altrettanto.

Come si sa il merito di ciò spetta esclusivamente all'Ispettore dei Vigili signor Ragazzoni che si è interessato personalmente per provvedere ai bisogni di tanta truppa.

Dal Bollettino Giudiziario

togliamo che *Guidone*, pretore a Codroipo è tramutato a Pordenone.

---

tra patria, un'altra natura, altri costumi avevano foggiato certo una sensitività strana e diversa, mi sentii a un tratto legato da una simpatia nuova, che forse era già amore latui in lei più intensamente, più intimamente di qualche ora prima, tutto un tesoro caldo e vivo di delicatezza femminile, di affettuosità, di bontà; e mi sentii felice, illudendomi di sorprendere nei suoi grandi occhi celesti, quasi verdi, una carezza, una confidenza, un abbandono che rispondevano tacitamente al mio sentimento tenerissimo.

Nel ritorno, quando, il carrozzone a due cavalli fu pronto vi si dovette caricar di peso il bravo sassone, ormai nel pieno esercizio delle sue funzioni. Disgraziatamente la sua ubbriachezza era rumorosa; gridava al cocchiere di fermarsi e minacciava di gettarsi giù, per fare un balletto sulla strada; poi s'immaginava di fare una parte d'oroe in orchestra, bastonando il direttore, sfondando le gran casse, mandando tutto a soqquadro, e così via. Gli altri, dopo un po' di chiacchiere, cullati dalle scosse della carrozza, s'erano a poco a poco ammutoliti e procuravano di dormire, seccati dal vociare e dal rivolgersi continuo del sassone. Mimì, stretta al mio braccio, si era appoggiata contro di me, con lo stesso atto di bimba assonnata e fiduciosa con cui s'era abbandonata accanto a me, in quella lontana notte di treno, attraverso l'Italia. Questa sensazione identica che mi si presentava nettissima, mi ridestò il ricordo della patria, al di là dei monti quieti e sereni, sotto il cielo stellato; mi tornarono in cuore a schiere i sogni dimenticati, le felicità che avevo respinte prima di conoscerle; e, fra i rimpianti di gioie perdute, un impulso e un desiderio nuovo, intenso, urgente, di amare ancora e di essere amato.

Le ruote stridevano sulla ghiaia, e i sonagli dei cavalli scampanellavano in cadenza, continuamente. E nella notte alta e feconda di primavera, dissi a Mimì con l'anima gonfia d'emozione, le parole semplici dell'amore. Ella, sorpresa volgeva la testa senza parlare. Il fiato di lei sfiorava il mio viso e mi dava un senso di felicità ardente. Non la baciai. Temevo di rompere l'incanto in cui vivevo. Le parlai a lungo, sottovoce, con un'effusione tremante: ella taceva sempre, sempre appoggiata a me, senza guardarmi, stringendo fra le sue manine la mia mano. Non m'accorsi del tempo che passava, mi parvero un istante le ore di corsa, e fui sorpreso sgradevolmente dalle prime lampade della città, quando fummo arrivati.

Scendemmo alla porta di Mimì. La salutai, ed ella mi guardò sorridendo con la testa piegata un po' indietro cogli occhi socchiusi, lucenti sotto le lunghe ciglia. Mi strinse la mano dicendo semplicemente:

— Arrivederci, dunque.

Ed entrò in casa con Stoll, che abitava con lei.

(Continua)

LA COLLABORAZIONE DEL PUBBLICO

La religione e il prete

Un amico ci manda per questa rubrica un articolo che non possiamo pubblicare integralmente perchè troppo lungo. Ne stralciamo però la prima parte.

Il parroco va dicendo che noi siamo i nemici della religione e di Dio. Menzogna!

Non siamo noi che vorremmo distruggere nei cuori degli uomini quella fede in cui tutti siamo nati e cresciuti. Noi diciamo all'uomo: «Educa alla tua fede il tuo fanciullo, infondigli nel cuore la tua santa speranza, fagli giungere le mani davanti all'immagine di colui che è morto per l'ideale della giustizia, della pace e dell'eguaglianza fra gli uomini. Ma insegnagli pure che è falsa religione quella che non è accompagnata da una operosa pietà della miseria e da un amore intrepido della giustizia. Insegnagli inoltre che è assurdo il credere che Dio vieti all'uomo di affrettar colla parola e con l'opera la realizzazione di un ideale qual'è il nostro, col protesto che possa dirgli un giorno: Tu fosti buono, pietoso e generoso, ma fosti anticlericale ed io ti danno...»

No, digli invece che il buon Dio non può amare il credente che in mezzo a tanti bisogni e conflitti umani, incrocia le mani oziose fissando gli occhi in cielo per non vedere quello che succede in terra; ma egli grida a costui: *«Disgiungi quelle mani conserte, stendine una a soccorrere gli oppressi ed arma l'altra per combattere chi opprime. Il grido di giubilo dei consolati e dei redenti è la maggior preghiera che possa far salire a me l'anima tua».*

S. Giorgio 1906.

G.

×

Per L. A. Lenna

Caro «Paese»

Una proposta, alla buona, doverosa. E' morto a Gemona il nestore dei maestri friulani, l'educatore intelligente, amoroso, di almeno due generazioni, Luigi Antonio Lenna.

Onorare i morti, ed in particolare quelli che, con cura paziente ed amorosa, ci hanno spezzato, il pane della scienza elementare, base fondamentale della nostra istruzione ed educazione, è sacro, e doveroso.

Propongo che a *lui* benemerito, è parla della Società, si apra una sottoscrizione, per onorare la sua memoria benedetta e santa.

G. N.

Le manovre in Friuli

Le tattiche d'oggi

Più che di vere manovre si tratta di tattiche e di esercitazioni che le truppe di cavalleria vanno compiendo nei dintorni di Udine.

Come è noto tali truppe fanno parte del partito rosso o invasore, il partito *nazionale* è quello che manovra nella zona di Brescia e che gradatamente si avanza verso il Friuli.

Stamane per tempo le truppe del partito invasore (Cavalleggeri *Vicenza* e *Saluzzo*) e la compagnia dei Bersaglieri Ciclisti del 10 Reggimento lasciarono la nostra città e mossero verso Remanzacco.

Il partito difensore (*Lancieri Genova e Montebello*) deve essersi diretto nella direzione di Pagnacco e Tavagnacco, perchè verso le 8.30 le truppe — dall'alto del Castello — si scorgevano da quella parte.

E il partito opposto *invece* si distingueva benissimo nelle praterie di Beivars.

Sull'alto della specola stava un tenente dei Lancieri *Genova* (partito difensore) il quale colla carta topografica alla mano e col binocolo seguiva le mosse del partito avversario.

Sul prato del Castello stavano ai suoi ordini vari *bersaglieri ciclisti del 5° reggimento.*

Ad un certo punto vedemmo il tenente scrivere un biglietto e consegnarlo al bersagliere che partì dal Castello e saltato in macchina si diresse, rapido come una freccia, verso via Aquileia.

Se è esatto quanto ci disse verso le 9 un sott'ufficiale del *Genova* cavalleria, lo scopo del suo partito (difensore) era quello di prendere *alle spalle* l'avversario muovendo dai dintorni di Pagnacco e percorrendo la linea di circonvallazione della città per dirigersi verso Remanzacco e quindi seguire le truppe che a quell'ora stavano sempre nei pressi di Beivars.

Queste, come ripetiamo, sono informazioni avute da cui non possiamo garantire l'esattezza perchè tanto sottufficiali che soldati spesso ne sanno meno di noi.

Il concerto di questa sera

Come ieri abbiamo annunciato, questa sera alle ore 9 in una sala del Ricreatorio Arcivescovile (Via Tib Deciani) avrà luogo un bellissimo concerto per violino e piano.

Al piano siederà la distinta marchesina Augusta degli Obizzi, allieva della Scuola Musicale di Milano e il valente prof Jacopo Taboga farà sentire le note deliziose del suo violino.

Il programma degli otto scelttissimi pezzi lo abbiamo pubblicato fin da ieri.

Concittadini intraprendenti

Alla R. Prefettura fu oggi chiesto il brevetto di privativa per un nuovo trovato dei Sig. *Lenisa Giovanni* proprietario della «Tintoria Friulana a Vapore» e *Zugolo Vincenzo* calzolaio.

Essi pensarono di poter utilizzare i minimi pezzetti di cuoio e di pelle, rifiutati dall'industria e dannati alla concimaia.

Mediante un ingegnosissimo sistema di catenella a intersecazione e con l'aiuto di una semplice trancia essi riuscirono ad ottenere delle poderose cinghie di trasmissione per macchine industriali quanto altri prodotti artistici e casalinghi destinati a farsi largo nel campo commerciale per il costo minimo, per l'eleganza e la solidità.

Ci consta che stanno commettendo il macchinario per esercitare subito la nuova industria.

GRAVISSIMA DISGRAZIA
Una mano nell'ingranaggio

Nel pomeriggio d'ieri il contadino Zilli Emilio di Giorgio d'anni 17, da Gervasutta si recava alla trebbiatrice che funziona in quella frazione con un carro di frumento.

Avvicinatosi alla macchina, non si sa come, lo Zilli si ebbe una mano impigliata nell'ingranaggio.

Il disgraziato emise delle grida di dolore e la macchina venne fermata all'istante.

Liberatosi dalla orribile stretta, lo Zilli aveva la mano orribilmente stritolata e *sanguinante*, così che venne subito accompagnato all'Ospedale Civile.

Il medico di guardia dott. Peratoner lo visitò riscontrandogli ferite lacero-contuse gravi con pestamento di tutti i tessuti dell'estremità della *mano destra*, giudicate guaribili in giorni 20 salvo complicazioni.

Incidente automobilistico

Ieri sera, poco prima delle otto, tre ufficiali (un maggiore e due capitani) partirono da Zugliano in automobile per venire a Udine.

Noi pressi del molino dei Fratelli Cogoi a San Osvaldo la vettura, che procedeva a corsa moderata, s'incontrò in un carretto tirato da un cavallo a sua volta guidato da una donna. In sua compagnia c'era pure una giovinetta.

Per un falso movimento delle redini il cavallo urtò nell'automobile producendosi varie ferite ed escoriazioni.

Il carretto carico di generi coloniali mancò poco perchè si rovesciasse: taluni pacchi anzi andarono a terra.

Anche l'automobile riportò dei guasti in diverse parti così il conto rimase pareggiato malgrado che le due donne, inferocite e urlanti come ossesse, reclamassero il pagamento dei danni da parte degli ufficiali, *i quali certo non* erano la causa dell'avvenuto urto.

I pesci contro la malaria

Il Dott. Terni, nell'ultimo congresso agrario affacciò l'idea di utilizzare i pesci nella lotta contro la malaria: il compito di essi sarebbe quello di distruggere le larve degli anofeli; per ciò l'allevamento dei pesci negli stagni — si capisce, in quelli ove la vita è loro possibile — porterebbe un grande vantaggio igienico ed economico.

In appoggio del suo dire il Dottor Terni osserva che nelle località malariche ove i pesci sono poco *disturbati*, le zanzare esistono in molto minor numero e cita ad esempio Comacchio ed Orbetello. Veramente sappiamo che Orbetello è uno di quei luoghi in cui dormire senza zanzariera, specialmente in certe zone, non è una delle cose più facili.

Ad ogni modo l'idea del Dottor Terni non è da disprezzarsi; *soltanto in pratica* non potrà avere che una applicazione ben limitata. Ma in una lotta simile bisogna fare uso di tutte le armi per raggiungere presto e bene lo scopo.

Ed una delle armi più sicure e di efficacia immediata e mediata è la guarigione radicale dei malarici, come solo la si può avere adoprando i preparati *esanofelici* della ditta *Bisleri* di Milano, e cioè l'*Esanofele* per gli adulti e l'*Esanofelina* per i bambini.

Buona usanza

Offerte alla Dante Alighieri in morte del cav. *Luigi da Pozzo: Giuseppe Marchi* di Tolmezzo lire 1.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

NOTE E NOTIZIE

L'aumento della delinquenza

Una statistica ufficiale, pubblicata ora, dimostra quale aumento si debba deplorare nei delitti dall'inizio del *movimento* rivoluzionario a Pietroburgo. Gli assassini furono quattro volte più numerosi che nel 1904 e il doppio di quelli dell'anno scorso. Così gli omicidi, in seguito a liti, sono sei volte più numerosi che nel 1904 e il doppio che nell'anno scorso. I furti sono quadruplicati in paragone del 1904 e raddoppiati in paragone del 1905. Pietroburgo è la città che conta meno delitti in Russia.

IL TRENTINO DEI TRENTINI

Togliamo dalla *Vita*:

Da qualche tempo i pangermanici del Tirolo insidiano con ogni mezzo lecito ed illecito l'italianità del Trentino, salda ed incrollabile come i suoi monti.

Il *Tiroler Volksbund* (Lega popolare Tirolese) ha pubblicato in questi giorni un *manifesto per eccitare e aizzare* le popolazioni agricole contro i cittadini di Trento e Rovereto, che — dice il manifesto — *fanno* propaganda per il distacco del Trentino dal nesso del Tirolo. Il partito nazionale trentino ha pubblicato un contro manifesto affermante che il Trentino non fu mai parte integrante del Tirolo, paese nemico sempre *degl'italiani. Ricordano* che la unione innaturale del Trentino al Tirolo, paese reazionario per eccellenza, voluta dal Governo austriaco, fu la causa della miseria delle valli Trentine sfruttate, angariate dall'Amministrazione tedesca, alla quale dobbiamo la pellagra, il pauperismo e l'emigrazione.

Il manifesto chiude: «*Per la patria trentina sia il nostro grido*, per essa siamo pronti a lottare colla mente, col lavoro e, se occorre, col braccio!»

La risposta del governo a questa fiera protesta sta per venire. Si parla d'introdurre la polizia militare a Trento con patente lesione delle autonomie comunali.

LABRIOLA AL BRASILE?

Secondo un telegramma da S. Paulo del Brasile, il propagandista rivoluzionario, prof. Arturo Labriola, già direttore dell'«Avanguardia socialista» di Milano, prossimamente andrà in quella città per dirigervi il giornale socialista l'«Avanti!»

MASCAGNI HA VINTO LA CAUSA
contro il liceo di Pesaro

Ieri fu pubblicata la sentenza della Corte d'Appello nella causa tra Mascagni ed il liceo di Pesaro. Coll'odierna sentenza è accolto l'appello di Mascagni e si dichiara illegale la rimozione dall'ufficio di direttore ed insegnante del liceo di Pesaro come lesiva dei diritti contrattuali.

La Corte condanna il liceo al riconoscimento *dei danni da liquidarsi* in separata sede dicendo espressamente che la misura dei danni dovrà determinarsi tenendo conto delle ragioni che esistevano circa l'incompatibilità tra Mascagni ed il liceo.

Fa riserva a Mascagni per i danni per l'intentatagli azione di sfratto e condanna infine il liceo alle *spese di tutto il giudizio*.

La radiotelegrafia Marconi nel Mar Nero

Scrivono dal Sofia al *Corriere*:

Relativamente alla notizia data da *vari giornali* secondo a quale il Governo bulgaro avrebbe deciso di impiantare una stazione telegrafica a Varna, il più importante porto della Bulgaria sul mar Nero, finora nulla vi è ancora di definitivamente stabilito Sta però il fatto che la Compagnia Marconi, fino da qualche tempo fa, ha presentato una proposta che il Governo *principesco ha preso in considerazione*.

In ogni modo, tanto la proposta della Compagnia, come il Governo, si sono limitati a considerare codesto impianto per una stazione che abbia un raggio d'azione di circa 500 chilometri come massimo. Il che esclude la possibilità che la stazione di Varna, quando sarà fatta, possa corrispondere *direttamente con* l'Italia, attraverso le stazioni d'Antivari e di Bari, come è stato detto erroneamente.

Nuovo rimedio contro la tubercolosi

Il dottore ungherese Luigi Hungar ha scoperto un nuovo *rimedio* contro la tubercolosi che egli ha chiamato pulmonina. Si afferma che il risultato di questo rimedio sia stato efficacissimo in numerosi casi. Si tratta di un medicamento somministrato per iniezioni sottocutanee. Il dottor Hungar pensa di introdurre presto la pulmonina nel mondo medico.

Il siero contro la tosse asinina

Il dottor Bordet, medico in capo dell'istituto Pasteur, ha informato l'accademia medica che egli ha realmente scoperto il siero contro la tosse asinina dei bambini, e dichiara che i suoi esperimenti sono decisivi.

La rubrica del curioso

Quello che mangia il passero. — Il passero è uno degli animali, che relativamente mangia molto più degli altri. Esso in un mese mangia 512 grammi di cibo, cioè un peso equivalente a circa 30 volte quello del suo corpo. Se un uomo facesse lo stesso mangerebbe circa dai 60 ai 70 chilogrammi al giorno.

Un giubileo originale. — Una stazione balneare austriaca ha celebrato ieri il giubileo d'una ammalata: *da venti anni una signorina viene ad* ogni stagione a curarsi nelle acque di quello stabilimento.

L'amministrazione dello stabilimento ha voluto gratificare tanta costanza; ha perciò offerto alla signorina un grazioso dono: una sedia d'onore... Un poeta ha declamato alcuni suoi versi d'occasione. Si vuotarono anche allegramente molte bottiglie... di acque purgative dello stabilimento.

Se qualcuno dei nostri lettori, a Montecatini, o a Salsomaggiore, si trova nelle condizioni della signorina austriaca faccia anch'esso valere i suoi diritti, per Bacco!...

Un vestito straordinario. — Un sarto di Londra ha inventato testè un vestito, per mezzo del quale uno che immerso nell'acqua può mantenere la posizione diritta, sebbene non abbia alcuna conoscenza del nuoto. Il vestito somiglia a uno dei soliti vestiti da pilota, ma ha una gran cintura ad aria che viene gonfiata per mezzo di un tubo. Di più ha affisse, vicino alle calcagna, due specie di ali, le quali si aprono e si chiudono come l'individuo muove i piedi, e lo spingono avanti come un paio di remi. Gli esperimenti fatti di questi giorni hanno dimostrato che l'invenzione è perfettamente pratica.

Gli smeraldi del sultano. — Il sultano turco possiede i due più grossi smeraldi che si conoscano. Uno di essi è *del valore di otto milioni* e mezzo di lire, pesa quasi due chili, ha la forma di uovo lungo e stretto che misura 22 centimetri di lunghezza. L'altro ha la forma di una palla del diametro di circa 8 centimetri.

Un uomo con due cuori e tre gambe. — E' morto uno dei «fenomeni» più singolari, che facevano parte del circolo Barnum e Bailey; un uomo che aveva due cuori perfettamente staccati, e tre gambe. Il disgraziato, che si chiamava Giorgio Lippert, è morto di tubercolosi. Il suo cuore destro cessò di battere il giorno 9 luglio, ma il cuore sinistro continuò a pulsare fino al 24.

Per chi va in campagna

Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, *apriamo* il seguente

ABBONAMENTO STRAORDINARIO:

per un mese L. **1.00**

Mandare cartolina-vaglia con ben chiaro l'indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Paese» via della Prefettura N. 6.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CITTÀ DI PADOVA — ANNO XXII

Collegio Convitto Antonioli

Via dei Rogati - **PADOVA** - Via dei Rogati

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE REGIE

SCUOLA TECNICO - COMMERCIALE INTERNA

Splendido Palazzo - Educazione religiosa e patriottica - Trattamento di ottima famiglia - SI ACCETTANO ALUNNI INTERNI ED ESTERNI anche durante l'anno scolastico - Cure coscienziose, vigilanza assidua, costante assistenza negli studi.

Abolita ogni spesa accessoria - Chiedere programmi

Dal 15 Luglio al 30 Settembre vi sono in Collegio corsi Completi Elementari, Tecnici, Ginnasiali di preparazione agli esami di Ottobre.

Le scorse vacanze autunnali i 54 alunni che frequentarono i corsi del Collegio vennero tutti promossi negli esami sostenuti presso le **scuole pubbliche regie.**

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato

a prezzo ridottissimo.

PARERE del MEDICO

— Sei raffreddato?

— Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffreddato.

— Ebbene io non lo sono più, dacchè porto sulla mia pelle le lane HERION di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di PAOLO MANTEGAZZA. 2

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia

Stabil.^to Chimico D.^r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e *nero perfetti*. Le più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL PAESE, e presso il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

MAGNETISMO

☞ Avviso interessante ☜

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cart.-vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino - BOLOGNA (Italia)

Ditta ENRICO MASON

UDINE

Telefono 2-79 — **Telefono 2-79**

Grandioso Assortimento ULTIME NOVITA'